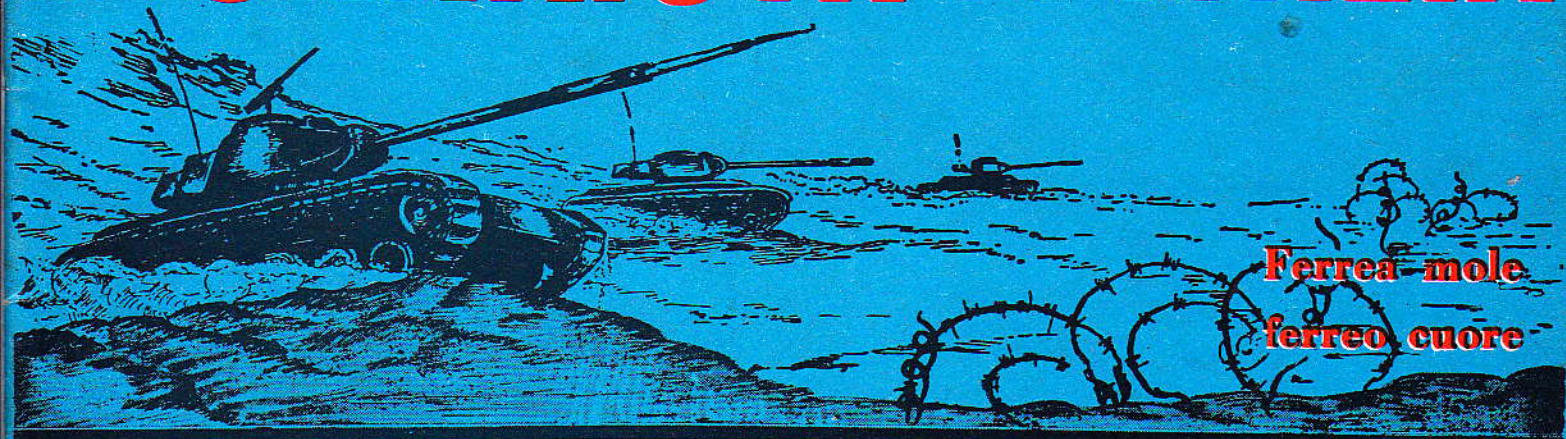


# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferreo cuore

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)  
Mensile - A. XVI - N. 4-5 (69°) - maggio-giugno 1975

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707



Il Cippo ai Caduti Carristi solennemente inaugurato a Verona nei pressi della storica e centralissima piazza Bra. Il monumento, pur nella sua semplicità, ha realizzato il voto che da tempo ardeva nel cuore dei carristi veronesi e vuole essere un simbolo, austero e dignitoso, del sacrificio delle fiamme rosse-bleu per la difesa della Patria; ed è anche indirettamente, alla vigilia del nostro settimo raduno nazionale, un invito a ritrovarsi tutti a Firenze, il 27-28 settembre, per onorare i nostri eroi.

# IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico  
dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

MENSILE dell'ANCI  
Anno XVI - n. 4-5 (69°)  
Maggio-Giugno 1975

In questo numero:

	pag.
Cippo ai Caduti a Verona	3
Raduno ufficiali del IV M.13	7
Rinata la Sezione pistoiese	8
Tradizione carrista	9
Festa carrista a Trento	10
Assemblea a Borgomanero	11
Riuniti i presidenti umbri	12
Bilancio 1974 di Siena	12
Riprende vita Lupatoto	13
Onorificienza meritata	13
Vita delle Sezioni	14
Rimbocchiamoci le maniche	16
I premi « Bolognesi »	16
A Finale L. Italia-Francia	17
Figure da ricordare	18
Nozze ed assemblea a	
Tutto sul VII Raduno	21
Roma	3° cop.
Da tuttitalia	4° cop.

Aut. del Tribunale di Roma  
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Carristi in congedo e reparti in armi schierati per la vibrante manifestazione di Verona per l'inaugurazione del Cippo ai Caduti Carristi.



Labari rosso-bleu e delle altre associazioni d'Arma nella manifestazione di Finale Ligure per l'amicizia italo-francese.



Raduno degli ufficiali del IV btg. carri M.13/40 a Trieste: omaggio al monumento ai Caduti sul Colle di S. Giusto.

# INAUGURATO SOLENNEMENTE A VERONA UN CIPPO PER I CADUTI CARRISTI

Il 13 aprile — come già da noi comunicato — si è inaugurato a Verona un Cippo marmoreo a ricordo di tutti gli eroici Carristi. Caduti per la Patria sui vari fronti.

Porta scolpito, in alto, il profilo di un carro, il fregio carrista e la dedica, in ferro abbrunito: « AI CADUTI CARRISTI ».

Frase semplice, ma di per sé significativa ed eloquente che attesta, ed indicherà nel tempo, il glorioso olocausto di tutti Coloro che, per il prestigio e l'onore della Patria, affrontarono impavidi morte gloriosa.

Si è così finalmente sciolto l'ardente ed appassionato voto dei Soci della Sezione di Verona, la cui attuazione creava, da tempo, motivo di inquietudine ed assillo. Non sono mancate difficoltà di varia natura, ma la costanza degli organizzatori le ha sapute brillantemente superare.

Superfluo ripetere ancora, come ha evidenziato il Consiglio Direttivo nel vibrante manifesto, di saluto ai convenuti, che un monumento più importante e significativo avrebbe maggiormente appagato le aspirazioni di tutti: non è stato possibile!

Quello che conta è il Simbolo; ed esso ormai si erge austero e dignitoso e, quale faro smagliante di luce, costituirà sempre per noi e per le future leve, incitamento e monito.

## LA CERIMONIA

Da Piazza Brà al Ponte Aleardi, ha avuto luogo la sfilata dei convenuti, fra bandiere tricolori e striscioni rosso-blu inneggianti ai Caduti Carristi, alle Fiamme rosso-blu ed ai Convenuti delle varie località, veste inconfondibile delle grandi ricorrenze.

Il Consiglio Direttivo aveva, in precedenza, rivolto ai Convenuti un vibrante saluto con un manifesto affisso nelle varie vie della città.

Una giornata limpida e soleggiata, quasi a premiare le fatiche della vigilia e le ansie dell'attesa, ha contribuito a rendere più imponente la suggestiva manifestazione.

Già nelle prime ore del mattino sciamavano allegramente gruppi di carristi giunti dalle varie località, per affluire al posto di adunata, fissato in Piazza Bra, porticati della Gran Guardia.

La storica piazza, che nel settembre del 1969 aveva visto affluire ben 5.000 carristi per partecipare al riuscitissimo 5° Raduno Nazionale tenutosi nella città sculigera, già di per se stessa im-



nente e grandiosa per le insigni, millenarie, colossali opere d'arte che la circondano (Arena - Palazzo della Gran Guardia - Mura Scaligere - Torre esagonale ed Arco dell'orologio - Porticati del Filarmonico - Listone della Brà) costituiva, da sola, la più bella cornice naturale alla solenne cerimonia che stava iniziando.

Alle ore 9, infatti, sono convenuti i partecipanti ed alle ore 9,30 sotto la attenta guida del 1° Cap.no Cottini, coadiuvato da altri soci, ha avuto luogo l'incolonnamento e quindi la sfilata verso il Ponte Aleardi, alla cui destra sorge il Cippo.

Aprivano la sfilata 2 vigili urbani in grande uniforme, del Comune di Verona.

Seguivano poi:

— striscione blu con la scritta in rosso « W I CARRISTI » portata a mano da due graziose vallette della Sezione di Legnago;

— grande bandiera Tricolore portata a mano da otto altrettanto graziose vallette, pure della Sezione di Legnago;

— Corona di alloro da deporre dinanzi al Cippo portata dal S. Ten. Rossi Enzo, in servizio di 1ª nomina ad Aviano, 132° Carri, e dal di lui genitore Maresc. carrista, valoroso combattente in A.S., Rossi Torindo, come ad indicare il felice gemellaggio dei veterani e giovani carristi;

— Labaro del Nastro Azzurro, dei Combattenti e Reduci e quello Regionale A.N.C.I.;

## IL MANIFESTO DI PIGOZZO PER LA BELLA CERIMONIA

« CARRISTI VERONESI, DELLA PROVINCIA E RAPPRESENTANTI DELLE ALTRE REGIONI D'ITALIA!

Sono particolarmente lieto e lusingato di porgervi il mio cordiale benvenuto in questa vetusta e generosa città Scaligera che fra le tante benemerenze, passate e presenti, annovera anche il vanto di essere stata la culla del carrismo italiano.

Sorretti, come sempre, dal più vivo e sincero entusiasmo e da indomita passione per le fiamme rosse, siete accorsi festanti per partecipare ad una cerimonia quanto mai suggestiva, quella cioè di inaugurare un cippo marmoreo a ricordo di tutti i nostri gloriosi **CADUTI** per la Patria.

Siate quindi i benvenuti, carristi di ieri e di oggi, ed esultate con noi perché finalmente, con l'odierna solenne cerimonia, si scioglie un voto da tempo vagheggiato e che tanto profondamente ci assillava.

E' indubbio che i nostri Eroi avrebbero meritato un monumento di più vasta portata storica ed artistica, che meglio interpretasse la scia luminosa del Loro supremo olocausto: motivi di austerità e modestia di mezzi non lo hanno consentito.

Non importa. Il semplice, ma eloquente CIPPO che con oggi si erige, risponde ugualmente al nobile scopo di tramandare ai posteri il loro incancellabile ricordo.

Certamente Essi ci guardano, per questo nostro spontaneo tributo di solidale fratellanza e, cinti dal serto di gloria e di smagliante luce, continueranno sempre ad additarci, con austera fierezza, la via del dovere e dell'onore.

**CARRISTI, IN ALTO I VOSTRI LABARI!»**

IL PRESIDENTE  
1° Cap. Viscardo Pigozzo



L'appassionato discorso del presidente Viscardo Pigozzo.

## I PRESENTI E GLI ADERENTI

Le M.O. Carriste al V.M.: MITTICA, i fratelli delle Medaglie d'Oro al V.M. « alla memoria » CRACCO e GALAS; i Generali Carristi GALLEN, BUGLIONI (in rappresentanza della Presidenza Nazionale), D'AMBRA, ZUCCHET, MENEGHINI, GRENGA, PACHERA; i Colonnelli Carristi BONFANTE (3° Carri), TOMBA (Vercelli), SIMONE (Padova), FORNITI (Pistoia), CERVI e MARCHI (Parma), PEROLARI (Bergamo), CIPRIANO, MARTINELLI, CUOMO, DI GENNARO (132° Carri); Capitani Carristi AMICI (Milano), TOMASI (Trento), MERLIN (Legnago), MARIANI (Isola Scala), D'ASTORE, nonché altri Ufficiali, Sottufficiali e carristi del XXXI, XXXII, CXXXII e delle Sezioni partecipanti che sarebbe troppo lungo elencare.

Il Generale DI COSTANZO Comandante del Presidio Militare, l'Assessore Comm. BOLLETTI, in rappresentanza del Sindaco, il Generale ZILLO per l'Associazione Nazionale Alpini, il Col. ORGANO Presidente del Nastro Azzurro, il Col. NIGRO, Ispettore Regionale Carabinieri in congedo, il Maggiore CC. SELVAGGI, Vice Comandante del Gruppo Carabinieri, il



Magg. PERINELLI, Segretario Ass. Genieri Trasmettitori, il Comm. CAGNATO, Consigliere Combattenti Reduci, la Signora Novella PIVA, figlia dell'indimenticabile nostro Presidente e fondatore Col. PIVA ed una rappresentanza in divisa delle Dame della Croce Rossa Italiana.

Inoltre hanno inviato la loro alta adesione: il Comm. TOMELLE-

RI, Presidente della Giunta Regionale Veneta, il Comm. GASPARRI, Prefetto della Provincia di Verona, la Medaglia d'Oro al V.M. Generale di C.d.A. FLORIANI, il Generale RUBEÒ, Comandante la Divisione Cr. «CENTAURO», i Generali Carristi ANDREANI e SIMULIA, il Generale RIZZO ed il Col. Carrista DI NISIO, il Ten. Col. CAPECE MINUTOLO.

## LABARI E BANDIERE

— *Labari Carristi delle Sezioni di Genova, Milano, Bergamo, Bologna, Pistoia, Massa, Padova, Pordenone, Parma, Varese, Legnano, Busseto, Montecatini, Fontanellato, Seriate, Dalmine, Trento, Valdarno, Cologna Veneta, Villafranca, S. Massimo, Bussolengo, Isola della Scala, San Bonifacio, S. Giovanni Lupatoto, Zevio, Verona, con i rispettivi Presidenti e rappresentanze;*

— *Labari e Bandiere delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche di Verona, anche questi con i rispettivi Presidenti e rappresentanze;*

— *Autorità Civili e Militari fra le quali le Medaglie d'Oro Carriste.*

*In loco, alla sinistra del Cippo, l'altare per la celebrazione della S. Messa e benedizione ed alla destra il palco per le Autorità Militari, Civili e Rappresentanti vari.*

*Una Compagnia di formazione, fornita dal Btg. Motorizzato del 67° Rgt. Fanteria « Legnano », schierata sul posto per gli onori militari; ai lati del Cippo 2 Carabinieri in alta uniforme.*

*Alle ore 10 circa è giunto il folto corteo che ordinatamente, sempre sotto la direzione del 1° Cap. Cottini, si è sistemato di fronte al Cippo, mentre le Autorità Militari e Civili ed i Rappresentanti hanno raggiunto il palco d'onore.*

*Appena ultimato lo schieramento, il nostro Cappellano Regionale Don Soffiati — che durante l'ultimo conflitto è stato pure valoroso combattente di reparti carristi operanti in A.S. — alla omelia, con espressioni di alto livello, in fusione con i principi dogmatici della religione, ha rievocato il leggendario valore dei nostri Caduti dei quali, il Cippo, suggella il ricordo ed eroismo.*

*La graziosa Roberta, figlia del Sergente Carrista Marzano, ha letto la « preghiera del Carrista ».*

*Al termine della S. Messa, il momento più saliente e toccante della cerimonia: accompagnata dal Presidente Prof. Pigozzo, la Signora Prof. Maria Caterina Pittelli in Peraccini, figlia del Maggiore Carrista Ermenegildo Pittelli, decorato di Medaglia d'Argento al V.M. ed eroicamente caduto in combattimento in A.S. nel Dicembre '40, scioglieva il drappo, liberando il Tricolore che ammantava il Cippo.*

*La cornetta della Banda emetteva, con maestria, le commoventi note del « silenzio fuori ordinanza » e subito dopo i carristi Rossi, padre e figlio deponevano, dinanzi al Cippo, la corona d'allo-*



Il generale Luigi Galleni porta il saluto della Presidenza Nazionale



Il comm. Boletti, in rappresentanza del sindaco di Verona, esprime l'apprezzamento della città per l'iniziativa, assicurando che il Cippo sarà degnamente custodito.

*ro mentre veniva eseguito l'Inno del Piave. Don Soffiati benediceva il Cippo e si compiva così l'inaugurazione ufficiale.*

*Sicuramente, in questa particolare fase del rito inaugurale, nel Cielo di Verona si son dati convegno tutti i gloriosi Caduti di tutti i fronti e certo compiaciuti del nostro riverente ricordo, hanno voluto compiere, anch'Essi, un mistico carosello di gloria, rammentandoci ancora una volta che il bene supremo della Patria costituisce sempre il più nobile degli ideali.*

*Dal palco delle Autorità ha preso la parola il nostro Presidente Prof. Pigozzo. Egli è sempre felice nei suoi interventi, ma in questa particolare occasione, rievocando le epiche gesta dei gloriosi Caduti, la sua eloquenza ha assunto un tono particolarmente avvincente e commosso.*

*Ha riscosso vivissimi applausi.*

*E' intervenuto poi il Generale di C.d'A. Galleni il quale, nel recare ai presenti il caldo saluto del Presidente Nazionale Generale di C.d'A. Fiore, impossibilitato a*

# GRAZIE DI CUORE!

Un vivo ringraziamento alle Autorità Militari, Civili e Religiose per il generoso apporto all'ottima riuscita della cerimonia, nonché alla Presidenza Nazionale che ha interposto l'alto interessamento per la concessione del Reparto in armi, della Banda e dei rappresentanti dei Reggimenti, che ebbero sede in Verona.

Un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori della Sezione per quanto hanno fatto. Un particolare apprezzamento ad un gruppo di vedove di nostri soci deceduti ed a un gruppo di ex combattenti della zona di Quinzano per offerte inviate pro-Cippo, che è stato realizzato esclusivamente con le spontanee sottoscrizioni dei soci di Verona.

Sentita gratitudine e considerazione al cav. TABACCHI Aldo, Vice Presidente Regionale e Presidente della Sezione ANCI di San Massimo-Bussolengo, che ha realizzato il Cippo, elargendo gratuitamente la messa in opera; al Geometra Tenente carrista ADAMI che lo ha coadiuvato; al carrista SERAFINI che ha costruito le catene perimetrali del Cippo; al carrista FAZIONI che ha stampigliato le lettere della dicitura; al Maresc. M. Aiut. TANZINI che ha donato la corona in ferro battuto.

Al carrista BONAZZI il rituale profondo riconoscimento per la sua indefettibile e preziosa opera di cineasta, nonché per la infaticabile collaborazione offerta alla vigilia per il riuscitissimo addobbo delle strade percorse dal corteo, estendendo il ringraziamento ai due figlioli Marcello e Marco, nostri simpatizzanti, che lo aiutarono, ed a tutti gli altri collaboratori della Sezione che si unirono a tale scopo.

Infine la espressione del più profondo compiacimento al Segretario della Sezione, Maresc. ALDINI, il quale con un attaccamento del tutto singolare e con tenace costanza ha profuso instancabilmente la sua opera fervida e sagace per il felice coronamento dell'iniziativa.

(segue da pag. 5)

*presenziare al solenne rito per uno spiacevole infortunio accadutogli, ha pronunciato un elevato discorso rievocativo, conseguendo vivi apprezzamenti e consensi.*

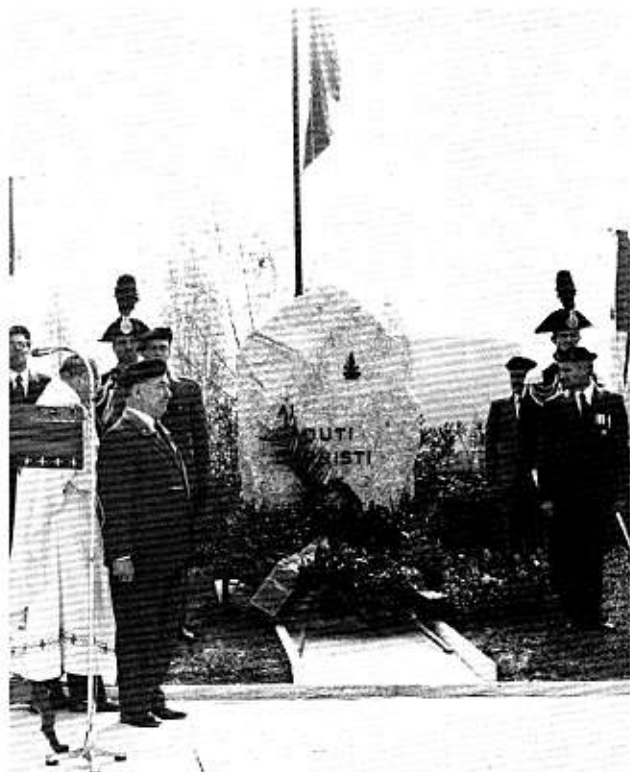
*Infine, il Comm. Bolletti, in rappresentanza del Sindaco, ha pronunciato anch'egli nobili espressioni patriottiche ed ha assicurato che la Città di Verona saprà degnamente custodire il glorioso Cippo.*

*Subito dopo i convenuti si sono nuovamente incolonnati e sono sfilati dinanzi al Cippo per i prescritti onori.*

*Il solenne rito dell'inaugurazione si concludeva, così, felicemente; dopo di che i convenuti si portavano al Ristorante della Fiera per consumare il rituale « Rancio Carrista », rallegrato anche dalla numerosa presenza di gentili signore, signorine e ragazzi.*

Giacomo Negoziante

Bravi, bravissimi, gli amici veronesi. E grazie, Don Giacomo!



La benedizione del Cippo, ai piedi del quale è la corona dei carristi veronesi (a sinistra, in primo piano, Giacomo Negoziante, autore della commovente cronaca della significativa manifestazione).



Il carrista Luciano Nobili, Via Antonio di Vincenzo, 27 40129 - Bologna così ci scrive:

*« Sono un vecchio carrista, che ha fatto il militare al Centro Formazione Carri Armati, Roma, con Sede al Forte Tiburtino negli anni 1926-1927; in quell'epoca il Comandante era il Colonnello Giuseppe Miglio ed il Comandante della prima Squadriglia alla quale appartenevo, era il Capitano Lombardi. Nella mia permanenza al Forte Tiburtino, ebbi la soddisfazione di sostenere l'esame per la guida di Carri Armati e mi consegnarono il Brevetto Militare n. 17, che possiedo ancora.*

*Nel rovistare tra i miei ricordi, ho trovato una vecchia fotografia di allora, un gruppetto di Bolognesi; io sono il primo a destra con gli occhiali sul berretto.*

*Se pubblicherete la foto sul Nostro giornale "IL CARRISTA D'ITALIA" farete un favore non solo a me, ma anche ad altri iscritti alla Sezione Carristi di Bologna».*

*Eccoti accentato! Chi si riconosce scriva all'amico Nobili, che conserva intatto lo spirito carrista.*

# A TRIESTE GLI UFFICIALI DEL IV M13/40

Nei giorni 10 e 11 maggio gli Ufficiali reduci del IV Btg. Carri « M 13/40 », combattenti in Albania ed in Africa Settentrionale, si sono radunati a Trieste.

I convenuti hanno usufruito della cortese, squisita e calda organizzazione attuata dall'amico Luciano Dreossi, anche lui reduce del IV, e degli amici triestini che si sono prodigati nella riuscita del Raduno, al quale hanno partecipato il dott. Giuliano Passalacqua, fratello del Tenente Ugo, Comandante della 1. Compagnia del Btg., Medaglia d'Oro al V.M., Caduto a Klisura il 27 gennaio 1941 ed il figlio dell'Eroe, Claudio, Capitano di Corvetta.

Molto sentita la mancanza di alcuni Ufficiali non potuti intervenire per impreviste esigenze familiari e quella del Presidente Nazionale dell'A.N.C.I. — Gen.le C.A. Goffredo Fiore — che aveva entusiasticamente aderito, per il noto infortu-

Truppe di Trieste Gen. Div. Fantasia, che ha voluto essere presente spostando precedenti impegni, anche il mattino successivo alla manifestazione svoltasi sullo stesso Colle di San Giusto.

Densa di cerimonie e di commozione la giornata di domenica 11. Essa è iniziata con la Santa Messa nella Cattedrale durante la quale il Celebrante rivolto ai radunisti ha detto: « Desidero rivolgere un cordiale benvenuto agli Ufficiali del IV Btg. Carri che, dopo 35 anni dall'inizio della Guerra, si sono oggi qui riuniti per ringraziare Iddio di aver loro salvata la vita e, nel contempo, di ricordare con commossa preghiera i fratelli caduti.

Sulla campana di Rovereto sono incise queste parole dettate da Papa Pio XII: "Nulla è perduto con la pace — tutto può essere perduto con la guerra" voi che avete vissuto gli eroismi ma anche gli

muti di gettare la propria vita allo sbaraglio nel nome del dovere più sacro di ogni cittadino, si sono recati a rendere riverente omaggio a Coloro che durante la prima guerra mondiale sacrificarono la loro vita alla Patria. Ed anche qui il significativo gesto delle signore presenti che hanno depresso ai piedi del Sacello le rose loro offerte la sera precedente.

Mezzogiorno è passato da un pezzo quando a Sistiana di Castelreggio, in un ristorante in riva al mare, un pranzo « tutto marino » viene consumato dai presenti.

La giornata non è ancora finita. Un altro doveroso e commosso raccoglimento ci attende sul luogo dove altre vittime innocenti sono state immolate dalla belluina ferocia di parte opposta e contraria a quella delle foibe di Basovizza: La Risiera di San Sabba. Un luogo da raccapriccio, da far domandare co-



Un gruppo di radunisti al cimitero di Redipuglia.



Deposizione di una corona alle foibe di Basovizza.

nio occorsogli. Ma più di tutte è stata sentita l'assenza, dell'amico Antonio Righetti, impareggiabile organizzatore del Raduno dello scorso anno in Roma, purtroppo recentemente scomparso, lasciando un vuoto incalcolabile fra gli amici che ne avevano sempre apprezzato le innate doti di generosità e di esuberante cameratismo.

Fin dalle prime ore del pomeriggio del 10, accolti al loro arrivo da Dreossi, i radunisti si sono tenuti nella « Hall » dell'Albergo rievocando avvenimenti recenti e passati in attesa del pranzo ad essi offerto dall'Azienda di Soggiorno di Trieste nei locali della rinomata « Bottega del Vino » nel Castello di San Giusto. Con squisito senso di cortesia, i rappresentanti della Sezione A.N.C.I. di Trieste hanno offerto a tutte le Signore intervenute una rosa rossa con un nastro dai colori carristi.

Al pranzo, svoltosi in un clima di schietto cameratismo, ha partecipato anche il Comandante delle

orrori di tante battaglie, vigilate e pregate con me affinché Dio conceda al popolo italiano di vivere in pace, libero e felice ».

Suggestiva e pervasa da un senso di viva commozione, la deposizione della corona di alloro al Monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto.

Terminata la cerimonia sul Colle simbolo della Città di Trieste, i radunisti si sono portati a Basovizza a deporre un'altra corona di alloro sulla più grande foiba del Carso dove l'odio più disumano e bestiale ha mietuto tante vittime innocenti, gettate nel baratro ancora vive con mani legate dietro la schiena con filo di ferro. Quante migliaia di esseri viventi ci sono voluti per riempire quelle decine e decine di metri cubi di vuoto? Chi li ricorda più, oggi, questi morti?

Il pellegrinaggio nei luoghi ove sono sepolti Coloro che tutto hanno dato per la Patria non è terminato. Un altro luogo sacro all'Italia, Redipuglia, ci attende. Ed i radunisti con l'umiltà di chi non ha te

me possa essere stato concepito e realizzato da mente umana; come esseri che si ritenevano uomini abbiano così ferocemente inflitto su altri uomini.

Le nostre due giornate triestine stanno per concludersi.

Gli amici della Sezione A.N.C.I. di Trieste ci hanno accolto nelle sale del Circolo Ufficiali dove il Presidente della Sezione Zancan ha dato il saluto dei carristi triestini esprimendo l'augurio di rivederci presto e di nuovo a Trieste. Gli ha risposto Camera che, porgendo il saluto del Presidente Nazionale assente per il noto motivo, ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati — ed in particolare l'amico Dreossi — per la riuscita delle cerimonie svoltesi in queste due bellissime giornate dando a tutti un caloroso arrivederci a Gorizia il prossimo anno.

A te, dunque, Morini!

C 4 M

## RINATA LA SEZIONE ANCI DI PISTOIA

L'entusiasmo del colonnello Spartaco Forniti e degli altri carristi in congedo di Pistoia ha fatto sì che la locale Sezione ANCI sorgesse a nuova vita, completamente ristrutturata e potenziata. Ad essa è stato dato il nome del S.Ten. Sirio Monticelli, del Battaglione Carri d'Assalto dell'Harar, caduto in Africa Orientale nel 1941. I componenti la Sezione hanno voluto che l'avvenimento fosse celebrato nella forma più solenne possibile e, infatti, la giornata di domenica 25 maggio si è svolta in un'esplosione di passione carrista anche perché, mentre da Roma erano venuti i

bagallo, il V. Presidente Pietro Celestoni, il Segretario Paride Abati, il consigliere Giuseppe Fiumi, i soci William Zecca, Lodovico Codazzi; dalla Sezione di Busseto, il cav. Alberto Anselmi. Ospite d'onore il Ten. Col. Filippini, comandante il XIX Battaglione Carri di Firenze.

Le manifestazioni — dopo che il giorno 24 era stata compiuta una visita alle Autorità civili, militari e religiose di Pistoia ed era stata deposta una corona al Monumento dei Caduti in Piazza Mazzini — hanno avuto inizio nella mattinata con il raduno di tutti i convenuti alla Caserma « Marini », del 78° Rgt.

porte di Addis Abeba nell'aprile 1941, nostro commilitone nel Battaglione Carri d'Assalto dell'Harar... Cadde al comando della Sezione Autoblindo « IZM. » di fabbrica che io gli avevo passata quando, alla fine del 1937, ammalatomi di malaria, fui richiamato al comando di battaglione. Non era lui che doveva sostituirmi, in quanto aveva già contratto, da parte sua, la stessa malattia; ma volle farlo per lo spirito di altruismo che sempre lo distinse, al fine di evitare che un altro ufficiale contraesse magari lo stesso morbo che costituiva una vera piaga per tutta la zona di dislocazione della Sezione... Ringrazio il fratello e i membri della famiglia Monticelli che, con la loro presenza, hanno voluto onorare la memoria del loro Congiunto caduto sul campo dell'onore; ringrazio anche tutti i colleghi del Battaglione Carri d'Assalto dell'Harar qui convenuti e che nomino costantemente e fraternamente: Costantino, D'Alfonso, Camurri, Monchiero, Ghiara, Catanese, Binetti, Consolini, Zini, Bonagiunti, Corti... Un particolare saluto invio al commilitone Armando Liguori che fu il primo comandante della « fanigerata » Sezione Lancia a rimanere ferito, piuttosto duramente, e che ora, pur vivendo nella vicina Siena, non è qui con noi per motivi di salute.

A lui tutti i nostri più affettuosi auguri, che estendiamo agli altri commilitoni gen. di c.a. Franco Andreani e Gentile, anch'essi impossibilitati a raggiungerci: quanto avremmo voluto ricordare con loro i vecchi tempi... Un pensiero affettuoso vada al nostro Presidente Nazionale generale Goffredo Fiore, per un sollecito ristabilimento dall'increscioso incidente occorsogli... Questa nostra riunione è stata ideata e si svolge all'insegna del più puro cameratismo e nel ricordo più affettuoso dei nostri Caduti... ».

Alla fine dalle rievocazione, abbracci e strette di mano, cariche di commozione, per il colonnello Forniti da parte di tutti i presenti.

Non poteva mancare il tradizionale « rancio ». E questo è stato una sorpresa degli amici pistoiesi perché ha avuto luogo all'Abetone, in uno scenario di stupefacenti bellezze naturali, rese più vive e lussureggianti dalla trionfante primavera, e in un Ristorante che, gestito dal carrista Tonarelli, della stessa Sezione ANCI di Pistoia, figura tra i più moderni e ricercati della celebre località turistica. Tonarelli indossava anche lui, come tutti, il collo blu con le fiamme rosse, così come lo indossavano le tre sue graziosissime figliuole, che si sono



generali Galleni e Buglioni, in rappresentanza del Presidente Nazionale generale Goffredo Fiore (ancora non ristabilitosi dal noto incidente), da diverse località d'Italia erano convenuti carristi in congedo d'ogni età e professione, che hanno voluto essere vicini all'« amico » Forniti e ai suoi colleghi pistoiesi. Non pochi dei presenti erano stati commilitoni dello stesso Ten. Sirio Monticelli in A.O. Inoltre a Pistoia erano giunti il Presidente Regionale ANCI della Toscana, comm. Curradi, il cav. uff. Bigagli, della Sezione di Prato, Gori per la Sezione di Montecatini, il cav. Italo Ratti per la Sezione di S. Stefano di Magra, il carrista Bacci, Presidente della Sezione ANCI di Lucca; rappresentanti della Sezione di Siena; per l'Emilia-Romagna erano presenti il Presidente Regionale comm. Cornini, il col. Cervi, il cav. Abati, il cav. Fiumi; dalla Sezione di Fidenza erano giunti il Presidente rag. Giuseppe Bar-

Fanteria « Friuli » in Viale Italia (le note « Casermette »). Presente un picchetto di carristi in armi del XIX Battaglione Carri, che ha reso gli onori militari, e stata deposta una corona d'alloro al Monumento dei Caduti dell'88° e 78° Fanteria. Quindi ha avuto inizio la S. Messa al Campo, celebrata dal Cappellano militare del 78° Fanteria, dopo di che è stato benedetto il Labaro della Sezione, alla presenza del fratello e di alcuni parenti del Ten. Sirio Monticelli, mentre fungeva da Madrina la figliuola dello stesso Col. Forniti.

Al termine del rito il colonnello Forniti ha rievocato la figura del « commilitone » al cui nome è stata intitolata la Sezione. Ecco alcuni passi del suo commosso ricordo:

« E' finalmente giunto il giorno, tanto desiderato, in cui posso realizzare quanto mi è sempre stato a cuore, e cioè intitolare la Sezione Carristi di Pistoia alla memoria del Ten. Sirio Monticelli, caduto alle



# ROMANTICA TRADIZIONE CARRISTA

Il generale di Divisione, carrista Arvedo Moscatelli, comandante militare della Sardegna, ha lasciato il suo alto incarico ed il servizio attivo, per raggiunti limiti di età.

Ufficiale brillante e preparato, ha ricoperto anche importanti incarichi di Stato Maggiore. Ma noi vogliamo ricordare qui soprattutto i principali comandi da lui tenuti quale carrista:

— tenente i.g.s. e poi capitano, valoroso comandante una compagnia carri dell'XI battaglione carri



Il generale carrista Arvedo Moscatelli.

M. 13/40 della Divisione « Trieste » in Africa Settentrionale, partecipando all'intenso e duro ciclo operativo della riconquista della Cirenaica, della rioccupazione della piazzaforte di Tobruk e dell'avanzata

sino ad El Alamein, dove il reparto eroicamente si sacrificò;

— nel dopoguerra, comandante un battaglione del 132° carri « Ariete »;

— comandante del 132° reggimento carri « Ariete »;

— comandante la Fanteria della Divisione Corazzata « Centauro ».

Il suo comportamento in guerra, la sua passione carrista e la sua competenza gli valsero i più ampi riconoscimenti. Ma è stata soprattutto la sua azione di comando, basata sulle leve di un cuore sensibile, a contraddistinguere l'uomo ed il comandante; perchè Moscatelli ha sempre portato, nei contatti con i dipendenti, la speciale caratteristica, propria dei veri ufficiali carristi, cioè la fermezza, aperta ai migliori sentimenti dell'animo umano.

Quale comandante militare della Sardegna - una terra dura e difficile, dove ancora tenacemente sopravvive il culto dei valori tradizionali e dove la gente continua a sentire col cuore - Moscatelli ha portato l'afflato della sua grande umanità, lasciando anche nell'ambiente civile il segno di un affettuoso legame, reale e profondo rapporto tra militari e popolazione e non astratta retorica.

Come carristi, un aspetto della vicenda familiare di questo ufficiale ci tocca più da vicino e ci commuove: mentre egli lascia il servizio, un altro Moscatelli, il giovanissimo suo figliolo, tenente in S.P.E. Mauro, inizia a portare le fiamme rosso-bleu proprio nel 132° reggimento carri « Ariete », nel se-

gno della più genuina continuità della tradizione carrista, una presenza viva che certo rende meno doloroso il distacco dell'amico Arvedo dalla lunga ed onorata vita militare.

Nel simbolo di questo velato cambio di consegne, con la certezza della fedeltà agli ideali di ieri e di sempre, il nostro sentimento corre sul doppio... cingolo dell'affettuoso saluto al « carrista » che lascia e del fervido augurio al « carrista » che ne allunga « la lunga linea rosso-bleu ». E poichè « il sangue non è acqua... » e l'esempio ha ancora tutto il suo valore, orgogliosamente



Il tenente carrista Mauro Moscatelli.

partecipiamo a questa specie di delicato racconto, patinato dai colori del bel tempo antico.

## RINNOVATA PASSIONE ROSSO-BLEU A PISTOIA

(segue da pag. 8)

prodigate nel servire, con una grazia e una gentilezza tutta toscana, i tanti amici del babbo. I quali, dal canto loro, non hanno mancato di « valorizzare » nel dovuto modo gli squisiti « crostini » e le varie por-

tate che si sono succedute, deliziose e abbondanti. Un raduno conviviale, svoltosi in un'atmosfera di ardente amicizia, in cui non sono mancati gli inni e le canzoni e che ha trovato il punto culminante allorchè il generale Galleni, dopo a-

ver portato il saluto del generale Fiore, e dopo aver ricordato che, finché ci sarà entusiasmo per un ideale ci sarà gioventù nel cuore, ha brindato alle fortune della rinnovata Sezione ANCI di Pistoia.

R.P.



Benedizione del Labaro della rinata sezione pistoiese.



Plotone in armi del XIX btg. corazzato e Labari alla vibrante cerimonia.

# MANIFESTAZIONE CARRISTA A TRENTO

A seguito di regolare convocazione disposta nei modi e termini previsti dallo Statuto, si è riunita a Trento nelle sale del noto ristorante DOSS del PULES di Verla, l'assemblea Plenaria della Sezione di Trento.

Malgrado il tempo inclemente, dato che sulla zona e nel luogo dell'appuntamento, imperversava una violenta bufera di neve e pioggia, ugualmente molti soci, accompagnati dai loro familiari, hanno voluto essere presenti, e partecipare ai lavori assembleari.

I lavori si sono aperti alle ore 10.30 in seconda convocazione, presenti col Presidente ed il consiglio uscente, il Gen.le di Div. D'AMBRA avv. Giuseppe, il Presidente Regionale ANCI l' Cap. PIGOZZO

la persona del Col. Comm. BENACCHIO.

Assumendo la presidenza, il Col. Benacchio, reca il saluto della associazione Comb. e Reduci, ringraziando per la Sua designazione a presiedere i lavori, dicendosi lieto di essere ancora tra noi, in questa giornata che ci vede impegnati nel rieleggere il Consiglio Direttivo. Rivive, con brevi parole la cerimonia della nostra costituzione a Sezione, avvenuta tre anni fa.

Infine dà la parola al presidente uscente per la relazione morale.

Il Cap. Tomasi ha detto:

*«Cari amici, a voi rivolgo il cordiale benvenuto, ed il saluto sincero per questo nostro incontro. Ricordiamo, con un minuto di si-*

*cando anche per il futuro, un vostro impegno a collaborare con il consiglio che verrà eletto».*

Il Cap. Magg. REGENSBURGER Luigi dà lettura della relazione finanziaria.

Prende quindi la parola il Presidente Regionale l' Cap. PIGOZZO, il quale ha voluto portare il saluto del Consiglio Regionale e degli amici Veronesi. Esorta i presenti a farsi interpreti presso gli amici carristi, che disertano le nostre riunioni, del loro entusiasmo per i nostri colori rosso bleu, e di essere vicini a chi disinteressatamente, e spesso incompresi, svolgono la loro insostituibile opera, umili e fedeli servitori degli interessi comunitari.

Il Gen.le D'AMBRA, dopo brevi parole di saluto, si dice lieto di ritrovarsi tra noi, elogiando dirigenti e iscritti alla Sezione per la loro attività e per il tenace sentimento che li accomuna e li affratella. Rende noto all'assemblea della sua telefonata della sera precedente, al nostro Presidente Nazionale Gen.le di C.A. FIORE, che trovasi ricoverato per un infortunio in una clinica romana; al suo augurio di una pronta guarigione, si sono associati, con un fragoroso applauso, tutti i presenti. Ha proceduto poi alla consegna del diploma di Benemerenzia ai soci BRUNORI Massimo e DECARLI Sisinio.

Hanno preso la parola successivamente; il Maggiore Medico BOSCHETTI, il Ten. Col. NONES, e molti soci presenti; tutti hanno puntualizzato la loro piena soddisfazione per l'opera svolta dal Consiglio uscente; particolarmente apprezzato il lavoro dell'infaticabile e dinamico Segretario (Gigi per gli amici) cui per acclamazione è stato chiesto di rimanere nel suo incarico.

Il Presidente l'assemblea chiede ai presenti di dare la loro approvazione o disapprovazione, per alzata di mano, alla relazione morale e finanziaria, relazioni che sono state approvate all'unanimità.

Al termine dei lavori, ha avuto luogo il rito della S. Messa, celebrata dal nostro cappellano Don CELESTINO CARLI, che all'omelia con brevi ma commosse parole ha voluto esaltare il sacrificio dei nostri Gloriosi Caduti. In allegria è stato consumato l'eccezionale «rancio speciale». Interventuti settantadue, tra carristi e familiari, molte belle signore e signorine, apportatrici di una nota di gentile bellezza e d'eleganza.

Carrista Luigi TOMASI



Consegna degli attestati di benemerenzia in occasione della assemblea trentina.

Prof. Cav. Viscardo, il vice Pres. Sez. l' Cap. COTTINI Cav. Off. Tito, il Presidente l'associazione combattenti e reduci Col. Comm. Benacchio, il Presidente l'associazione invalidi e mutilati di guerra Ten. Col. NONES Prof. Mario, socio della Sezione, il Presidente la Sezione ANCI (Verona) di Borgo Roma Cav. Bagolin, il Presidente la Sezione ANCI (Verona) di Borgo Venezia, cineamatore Cav. Bonazzi.

Il presidente uscente l' Cap. Tomasi Rag. Cav. Armando, ha recato, aprendo la assemblea, il saluto a tutti i convenuti, proponendo quindi all'assemblea la nomina del presidente la stessa, nel-

*lenzio i nostri gloriosi Caduti; ai cari soci scomparsi, nel triennio che ci ha preceduto, dedichiamo un commosso ricordo. Rievoco brevemente i fatti che ci hanno portato tre anni fa alla nostra costituzione, eravamo allora un piccolo gruppo, oggi abbiamo raggiunto la consistenza numerica di 114 soci. Tre anni di seconda attività, che ci ha visti presenti a tante manifestazioni Rosso Bleu, ed il Labaro è stato simbolo della nostra presenza a tante cerimonie patriottiche.*

*Ringrazio quanti hanno voluto, con la loro presenza ed il sostegno morale, darci vigore in questo nostro cammino associativo, auspi-*

## FESTOSA ASSEMBLEA A BORGOMANERO

La Sezione di Borgomanero ha tenuto, il 6 aprile scorso, l'annuale Assemblea dei soci, per la relazione morale e finanziaria del decorso anno.

Il raduno è avvenuto alle ore 10 nella nuova sede delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Borgomanero; affluivano carristi vecchi e giovani da tutti i paesi del Cusio (lago d'Orta) e della sponda ovest del Verbano (lago Maggiore).

Erano presenti anche i simpatizzanti: Ten. Col. Donati, Presidente della Sezione di Biella ed il cav. uff. Buillet, Presidente della Regione «Valle d'Aosta», accompagnati da un gruppo di carristi.

Dopo la presentazione dei nuovi iscritti al Presidente Sezionale del luogo, è stato offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti, i quali si sono intrattenuti cordialmente con i componenti il Direttivo.

Alle ore 11 tutti si sono recati nella vicina chiesa di San Gottardo, per partecipare alla Messa in suffragio dei Carristi caduti; erano pure presenti alla cerimonia religiosa le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma del Borgo, le vedove ed i familiari dei commilitoni scomparsi. L'officiante, durante la predica, ha pronunciato parole toccanti sui sacrifici dei carristi in guerra, sull'amor patrio e sull'Italia in questo critico momento; ed ha proseguito affermando che la speranza va riposta nei valori morali e materiali delle forze in congedo; su coloro cioè che sanno cosa vuol dire sacrificio; ha poi terminato con la lettura della preghiera del Carrista.

Alle ore 12 la folta schiera dei partecipanti s'è avviata, con le rispettive auto, al ristorante «Stella», sito nella frazione di Santa Croce, per il pranzo sociale.

Ha tenuto il discorso ufficiale il Presidente cav. uff. Angelo Valsesia, il quale, dopo aver rivolto all'Autorità comunale, ai Presidenti delle varie Associazioni d'Arma ed alle rappresentanze delle sezioni consorelle il più vivo ringraziamento per l'averci onorati della loro presenza ed aver rivolto un caloroso saluto ai tanti consoci intervenuti, ha ricordato la recente scomparsa dei due carissimi amici: Angelo Ambrosini e Mario Farabone, dicendo: «a loro rivolgiamo un pensiero riverente»; i conviviali si sono prontamente levati in piedi ed hanno osservato un minuto di silenzio.



Dopo di ciò, il Presidente ha iniziato il suo discorso:

*«Vi ho qui riuniti per conoscervi e per farvi sapere che i componenti il Consiglio Direttivo non cessano di prodigarsi con tutto il loro ardore, per risvegliare gli animi di carristi, che per l'occupazione quotidiana si dimenticano purtroppo di aver appartenuto ad un Corpo, del quale devono andare orgogliosi».*

E dopo aver ricordato le finalità dell'Associazione di cui agli Articoli 2 e 3 dello Statuto, ha così proseguito:

*«La Sezione è uscita da quel letargo in cui era caduta, per risorgere a nuova vita».*

*«Infatti ora siamo 110 soci, ed altri ci seguiranno». E' necessaria perciò la collaborazione, non solo degli anziani, ma in special modo dei giovani, che un domani non molto lontano dovranno prendere le redini della Sezione».*

L'oratore ha poi ricordato le varie manifestazioni svoltesi nel decorso anno e quelle previste per l'anno in corso; ed ha terminato il discorso ricordando una frase dell'illustre ed eroico Comandante (gen. div. Carlo Ghioldi), che aveva rivolto molti anni addietro ai suoi ex combattenti:

*«Orbene, dalle rovine dei nostri carri fracassati dal fuoco del nemico non siamo usciti quel giorno — noi superstiti — per continuare a restare residui di inutili rottami. Noi sappiamo di avere onorato le Armi perché abbiamo servito coltivando la virtù dell'obbedienza sul piano della intelligenza, della volontà, dell'azione; e sappiamo anche di poter responsabilmente assolvere i nuovi compiti, sempre più seri, che la organizzazione delle Forze Armate assegna alla forza in congedo, ed in special modo ai carristi ex combattenti che sono il fior fiore della specialità».*

Subito dopo ha preso la parola l'Assessore comunale, facendo la storia del carro armato dal tempo degli «Egizi» ai nostri giorni, e terminando con il dire che la città di Borgomanero si sente onorata d'avere una Sezione di un Corpo modernissimo.

Pure il Ten. Col. Donati di Biella ha voluto ricordare con quali mezzi e quanti sacrifici si è combattuto nell'ultima guerra, rievocando i compagni caduti sui campi di battaglia.

Il trattenimento conviviale è stato improntato ad un gaio e fraterno entusiasmo.

Si sono rievocati i tempi lontani, si sono cantati gli inni carristi, i canti folcloristici ed anche «Va pensiero sull'ali dorate» di Verdi; le voci dei partecipanti erano accompagnate dal suono della fisarmonica del carrista Comoli.

Tante ore serene sono passate, prima del congedo.

Il Presidente della Sezione, nel congedarsi dai commilitoni ha promesso di rendere ancor più vivo il sodalizio, porgendo fraternamente la mano ad uno, ad uno, con l'augurio di un presto arrivederci.

In quell'ora il sole era ormai scomparso dietro le Alpi innevate.

## LAUREA ROMANA

Per ordini superiori... siamo costretti a pubblicare la notizia che Flavia Simula, figliola del nostro direttore, si è laureata in scienze biologiche presso l'Università di Roma, con il massimo dei voti e la lode.

Rallegramenti vivissimi, in particolare dalla presidenza nazionale dell'A.N.C.I.



Il sergente carrista, geometra Bruno Conti, nipote del presidente regionale dell'Umbria, l' *Capitano Cav. Uff. Ugo Conti*, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Wanda Di Vilio. Testimoni per la sposa, il dott. Paolo Di Vilio e la signora Lucia Rampaldi, per lo sposo il signor Domenico Campanella e la signorina Wilma Palma. I carristi, tramite il giornale, inviano affettuosi auguri agli sposi.

## RIUNITI A SPOLETO I PRESIDENTI DELL'UMBRIA

Il 23 marzo 1975 si sono riuniti nella sede della Sezione A.N.C.I. di Spoleto tutti i Presidenti delle Sezioni Umbre.

Il Presidente regionale l' *Cap. Conti cav. uff. Ugo* ha fatto una dettagliata relazione sull'attività svolta nel triennio appena trascorso compiacendosi per l'ottima riuscita dei Raduni interrregionali avvenuti a Spoleto e in Orvieto e per la larga partecipazione dei Carristi umbri a tutte le manifestazioni nazionali.

Si è passati quindi alla votazione per il rinnovo delle cariche regionali ed il l' *Cap. Conti* è stato rieletto all'unanimità da tutti i presenti per il prossimo triennio.

Vice Presidente è stato eletto il rag. Pennacchi cav. Biagio e segretario è stato nominato il serg. Galeazzi cav. Renato.

Si è trattato inoltre del potenziamento delle Sezioni, delle iscrizioni delle classi più giovani da poco congedate e del Raduno regionale che si terrà a Spoleto per lo scoprimento di una lapide in una scuola intitolata ad un eroico Ufficiale Carrista caduto in Albania.

Al termine della riunione è stato inviato il seguente telegramma al Presidente Nazionale Generale di C.A. Goffredo Fiore:

«Sezioni umbre col loro Presidente regionale riuniti a Spoleto esprimono devoti saluti e vivi auguri per una pronta guarigione».

## PICCOLA RELAZIONE DI SIENA A BILANCIO DEL 1974

Nel mese di Gennaio 1975, per l'inizio dell'anno Sociale, come da nostra tradizione, simposio presso un caratteristico Ristorante. Relazione morale e finanziaria del Presidente, per il 1974. Da Febbraio ad Aprile riunione quasi settimanale, del Consiglio Direttivo per la preparazione dell'annuale Raduno (in forma semplice) per commemorare i Volontari Univ. 1941 ed i Carristi senesi caduti sia sul CONTE ROSSO che sui vari Fronti. La cerimonia si è svolta in modo cordiale ed amichevole con deposizione di una Corona ai piedi del Monumento al CARRISTA del DESERTO e appello dei CADUTI. Indi S. MESSA celebrata dal nostro Capp/no Milit. Cav. GINO LOTTI Reduce e ferito a «EL ALAMEIN». Alle ore 13 Rancio al Rist. GARDEN.

Il giorno 8 Settembre una nostra rappresentanza con LABARO ha presenziato all'inaugurazione del Monumento ai Carristi in FIDENZA.

Il 1° Ottobre una nostra Rappresentanza, con LABARO, in seguito ad invito, ha partecipato a ROVEZZANO (FI) alla Commemorazione tenuta dal Magg. Carr. Giorgio Filippini del 47° di fondazione del CAR-RISMO.

Per riattivare l'attività e fraternità degli amici delle Valli DI CHIANA la Sezione ha indetto, un RADUNO dei CARRISTI di quelle Valli presso il magnifico Ristorante di AMBRA.

Ciò è avvenuto nella prima metà di Dicembre 1974 con oltre 100 Soci e molte Gentili Signore. Fra gli invitati il Pres. Reg. CURRADI ed il Magg. FILIPPINI Com.te il XIX Btg. Carri «FRIULI» al quale è stata offerta una piccola anfora con sabbia del deserto di «EL ALEMEIN» portataci da Mons. Gino Lotti di ritorno dal Pellegrinaggio del 4 Novembre, organizzato dalla Sez/ve di BERGAMO.

L'anno Sociale non si poteva chiudere, per la Sez/ve di SIENA in modo più degno; basti dire che presenziavano oltre 104 SOCI e SIGNORE.

Con gli affettuosi saluti ed abbracci ci si dà appuntamento al RADUNO NAZIONALE in FIRENZE.

IL PRESIDENTE  
(Col. Guido Bayelli)

(1) Presenti le SEZIONI di: FIRENZE, MONTEVARCHI, BIBBIENA, AREZZO. ASSENTE Ingiustificata CHIANCIANO

## VERONA

### NOZZE

Il 5 aprile nella chiesa di S. Giuseppe Fuori le Mura di Verona, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Sergia Vernizzi, figlia del nostro socio carrista Carlo Vernizzi, con il signor Paolo Sancassani.

Ai novelli sposi vivissime felicitazioni.

### COMUNIONE

Il 13 aprile nella Parrocchia di S. Maria Addolorata in Verona, il grazioso bambino Sergio, figlio del nostro socio Cap. Magg. Francesco Rigatelli, ha ricevuto la Prima Comunione. A Sergio, al padre, alla gentile signora Giovanna ed alla sorellina Daniela, sentite felicitazioni dagli amici carristi di Verona.

### ONORIFICENZE

Ai nostri soci, Serg. Magoda Ermini e Carrista Dal Zovo Mario, da parte del Ministro Gui è stata consegnata l'onorificenza della «Stella al Merito del Lavoro», per le singolari benemeritenze acquisite nel lungo periodo della loro fervida attività lavorativa.

Dai Carristi Veronesi e d'Italia vadano le felicitazioni più vive.

## LA SEZIONE ANCI DI LUPATOTO (VR) HA RIPRESO VITA

La sera del 25 marzo u.s. in S. Giovanni Lupatoto, su invito del Commissario della Sezione Carr. Albertini Giovanni si sono riuniti i carristi in congedo della zona per ridare vita alla Sezione, costituita nel settembre 1959 e provvedere alla nomina delle cariche sociali per il triennio 1975-1978.

Un folto numero di soci si sono ritrovati con quello spirito carrista che ha sempre animato la nostra giovane Specialità, impegnandosi a dare il loro personale contributo per aumentare il numero degli aderenti e per far rifiorire tale Sezione.

Alla riunione erano presenti il 1° Cap. Pigozzo Prof. Viscardo; Presidente Regionale e Provinciale, il 1° Cap. Cottini Cav. Uff. Tito; Vice Presidente ed altri componenti il Consiglio Direttivo della Sezione di Verona, nonché il Presidente della Sezione di Zevio, Serg. Magg. Cavattoni Angelo con il Segretario, ed il Cav. Cisarni Ferruccio, che costituì nel 1959 la Sezione, venuto espressamente da Massa, dove risiede e svolge la sua attività quale Segretario di tale Sezione.

Dopo brevi discorsi del Prof. Pigozzo, del Commissario Albertini, del Cav. Cisarni ed altri, sono state effettuate le elezioni che ad unanimità hanno dato i seguenti risultati:

Presidente: Carr. Albertini Giovanni;



Vice Presidente: C.M. Personi Luigi;

Consiglieri effettivi: Serg. Mozzo Gianluigi e Carr. Zondrini Arturo;

Consiglieri aggiunti: Carr. Mosconi Angelo e Carr. Brombini Luigi.

La carica di Segretario è stata accettata dal Carr. Bianchi Arsilio.

La serata si è chiusa con una bicchierata e con l'augurio ai nuovi eletti di un buono e fattivo lavoro.

Carlo Aldini

## MERITATA ONORIFICENZA AD UN APPASSIONATO CARRISTA

L'amico Tullio Bonaggiunti classe 1914, in questi ultimi giorni è stato insignito del Cavalierato U. D.I.A.C. franco-belga. E' un meritato riconoscimento che gli amici Ex Combattenti franco-belgi hanno fatto al Combattente italiano.

— Classe 1914: partito volontario in Libia nel 1934 nei reparti Corazzati.

Nel 1936 fu tra i primi a partire coi Carri d'Assalto per l'A.O. e partecipò alla famosa Battaglia delle buche di Gianagobo. Col suo Carro fu uno dei primi ad entrare a Harrar.

— Volontario in Spagna col raggruppamento Babini partecipò a tutte le grandi battaglie.

— Col 31° Rgt. Carri partecipò alla Campagna di Grecia. Fatto prigioniero dei tedeschi, rientrò in patria in aprile del 1945.



— Richiamato successivamente a Codroipo fu congedato nel 1960.

La sua fede è più che mai vivissima e la sua casa è un piccolo museo di cose carriste. Un entusiasta, un fedele alla specialità. La sua attività è diretta alla ricerca di cimeli, nel disegnare Carri o vignette inerenti a fatti ed episodi di Reparti Carristi. Non si dà pace, ora è riuscito ad avere un casco di guerra e si ripropone di metterlo alle manifestazioni a cui partecipa, in ogni parte esse si svolgano. «Carrista fino alla morte» questo è il suo motto e tutti gli amici gli ammirano questa fede e questo entusiasmo.

Ora il Cavalierato premia questa tua fede e questo tuo entusiasmo, noi ti siamo vicini e gioiamo con te nell'augurio di averti sempre e per tanti anni con noi.

Lovetti - Bagolin

# VITA DELLE SEZIONI

## BOLOGNA

Nella chiesa del Sacro Cuore di Bologna si sono uniti in matrimonio la signorina Lucilla Malatesta, figlia del socio Serg. Magg. Mario, con il signor Bruno Boni. Alla nuova famiglia gli auguri migliori dei Carristi bolognesi.

## FIRENZE

La casa del figlio del nostro Vice Presidente della Sezione di Firenze, Cav. Renzo Casini, è stata allietata dalla nascita di Gabriele. Al futuro Carrista, ai genitori, ai nonni, gli auguri più belli da parte dei carristi fiorentini.

## LUCCA

Il nostro socio, Barsanti Antonio ha contratto matrimonio con la signorina Mariella. Felicitazioni vivissime (foto a destra).



## MACERATA

Regolarmente, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sezionali, triennio 1975-1978.

Le votazioni, iniziate alle ore 9 sono terminate alle ore 22. Lo scrutinio delle schede ha dato questi risultati:

Marzetti cav. Remo, Presidente; Lapponi cav. Adelmo, Vice Presidente.

Consiglieri: Speranza Luigi, Sciapichetti Aldo, Montemarani Luigi, Coloso Alessandro, Giannangeli Umberto, Carlini Amelio, Mercorelli Domenico, Caporaletti Walter, Evangelista Nazzareno, Stortoni Primo, Tomasucci Giuseppe, Faggiolati Gildo, Bitocchi Giuseppe, Gentilucci Renzo, Ballesi Pio.

Iscritti: 210, votanti 155.



Il presidente Marzetti consegna il dono a due piccoli carristi figli di soci della Sezione di Macerata.

## MILANO

La casa del Socio della Sezione di Milano Bonopane Vincenzo è stata allietata dalla nascita del futuro carrista Francesco.

Alla Signora ed all'amico Vincenzo i Carristi Milanesi porgono le più vive congratulazioni e formulano gli auguri più fervidi e sinceri.

## PADOVA

«Errata corrige» alla Rivista N. 1/2 (genn./febb. 1975), pag. 10, articolo «Festa Carrista a Padova», ultimo comma ed ultima parola: Leggasi Mirano e non Milano.

## MACERATA

A Macerata, puntuale, è arrivata la «Befana carrista» (meno puntuale... l'arrivo della notizia!).

La simpatica manifestazione, come i trascorsi anni, organizzata dal Consiglio Sezionale, per i figli degli iscritti, si è svolta in un cinema locale con larga partecipazione di soci loro familiari ed... interessati al gran completo.

Dopo calorose parole di saluto del Presidente Marzetti ai partecipanti, ha avuto luogo, dopo proiezioni di cartoni animati, la distribuzione di numerosi, ricchi pacchi di giocattoli ed altro ai piccoli carristi; per i meno... piccoli un rinfresco e proiezioni filmate di manifestazioni carriste svoltesi nel 1974, organizzate dalla sezione maceratese od a quelle cui la sezione stessa ha partecipato.

## PARMA

Una nutrita rappresentanza dei Carristi parmensi, guidati dal Presidente provinciale Rag. Cornini, ha partecipato al bellissimo incontro di Verona.

Erano presenti: il Col. Marchi; il ten. col. Cervi ed il cav. Cavigliani, presidenti delle Sezioni di Parma e Fontanellato; Carristi di Parma, Felino e Sala Baganza.

Graditissima, la partecipazione del Presidente la Sezione dei Reduci dalla Russia e di alcuni Bergaglieri di Parma.



## ROMA

Il benemerito socio di questa Sezione Dott. Giuliani Cav. Franco è stato recentemente promosso, con anzianità 1973, al grado di Ten. Colonnello Carrista.

I carristi romani apprendono con profondo piacere la lieta notizia ed esprimono i loro sentimenti di solidarietà, con le più vive felicitazioni e molti fervidi auguri.

## SEZZE

Il giorno 20 aprile in Sezze ha avuto luogo il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1974-1976. E' stato eletto all'unanimità Presidente il Cav. Evangelisti Vittorio.

Consiglieri i sigg.: Marsella Giuseppe, Carlo Alberto, Manni Franco. Ha partecipato alla cerimonia l'ex Presidente Provinciale Comm. Emilio Cuseo, il quale a portato il saluto dell'onorevole Giulio Andreotti, del consigliere Dott. Gilberto Bernabei, e del Presidente Nazionale Generale Goffredo Fiore.

## SIENA

E' giunto, rombando..., il carristino Clodio per allietare la casa dell'amico Rag. Fabio ed Anna Caselli.

Gli è stato imposto il nome del bisnonno materno, che fu uomo di adamantina dirittura morale, e di educazione ottocentesca; amico di quasi tutti i componenti il Deposito 31° Rgt. Carristi.

Alla giovane coppia ed ai nonni vogliamo far giungere le nostre vive felicitazioni. Al piccolo Clodio, l'augurio sincero.

## PRATO

### RICERCA DI PUBBLICAZIONE STORICA

Il nostro amico e socio della Sezione di Prato, Carr. Sig. Dino Alberto Pini, Via Nino Bixio, n. 8. 50047 Prato. Tel. 22529, desidera avere notizie dello scrittore e della casa Editrice che ha pubblicato il volume: «Pasqua di sangue».

Pregasi darne comunicazione direttamente all'interessato o farlo inserire sul «Carrista».

## FIRENZE

Nella Chiesa di S. Miniato al Monte, il S. Ten. Carrista GIOVANNI LEONCINI si è unito in matrimonio con la gentile Signorina GIOVANNA BLOSI. Alla coppia felice gli auguri dei carristi fiorentini e della Presidenza Nazionale.

## VAL D'AOSTA

Il Consiglio Direttivo ANCI Valdostano informa che la cerimonia commemorativa al Piccolo S. Bernardo avrà luogo domenica 20 luglio p.v.



## VEGLIONE ROSSO-BLEU A MACERATA

Serenamente, 290 carristi e loro familiari, hanno partecipato al tradizionale veglione carrista, ospiti d'onore, con il V. Presidente Nazionale, Gen. Pintaldi, il Comandante il Distretto Militare e gentile Signora.

Nel corso della brillantissima, ul-

tra vivace serata, è stata tenuta una lotteria dotata di ricchissimi premi — dal televisore a radio portatili, da elettrodomestici a bottiglie di liquore — allegra animatissima parentesi, che ha contribuito maggiormente a rendere più cordiale e simpatico l'incontro tra «vecchi e nuovi» carristi.



La Sezione di Macerata è lieta di presentare le nozze del «carrista» Dott. Nicola Fabbroni, Sindaco di Caldarola, con la signorina Daniela Baldoni, di Agugliano. Nella foto, con gli sposi i testimoni On. Adriano Ciaffi, Avv. Guido Bianchini ed il Colonnello carrista Antonio Oliva di Pordenone. Felicitazioni vivissime.

## UN ERRORE MADORNALE NELLE OFFERTE

Nel n. 3 (68) aprile 1975, per errore tipografico sono state segnalate erroneamente le seguenti offerte:

- SEZIONE ANCI VAL SERIANA - GAZZANIGA ? L. 25.000 anziché L. 200.000 (duecentomila);
- SEZIONE ANCI S. MASSIMO BUSSOLENGO - L. 5.000 anziché L. 20.000 (ventimila).

Il totale rimane invariato.

Con tante scuse per i generosi amici della Val Seriana e di S. Massimo.

# RIMBOCCHIAMOCI LE MANICHE...

Si è tenuto l'annuale pranzo sociale della sezione carristi di Parma, presente tra l'altro il presidente nazionale Generale Goffredo Fiore. Al termine del convivio è stato proiettato un film, dell'ottimo cineasta Baistrocchi - sezione di Fidenza, - sulla cerimonia dello scoprimento del monumento ai carristi Caduti, commentata ottimamente dal carrista Col. Cervi. Avendo assistito personalmente alla cerimonia vorrei tramite il giornale esprimere la mia opinione. Del fatto è inutile parlarne in quanto il giornale ne ha già parlato ampiamente, ma come giovane vorrei parlare a tutti i giovani e dire loro: cerimonie come queste commemorano i nostri caduti di tutte le guerre, compresi quelli della Resistenza, devono andare oltre al semplice scoprimento di lapidi e monumenti, essi non devono rimanere degli sterili marmi; essi oltre al spiegarci i fatti e le scelte, di libertà, fatte dai nostri predecessori, devono farci capire che è la Patria che loro hanno liberato, sacrificando la vita, dall'invasore e dal nero tumore che la dilaniava all'interno. Questa Patria di gente onesta, laboriosa, che attualmente, forze oscure (ma non troppo) vogliono in ginocchio usando gli stessi strumenti intimidatori di allora, per poi ergersi paladini di giustizia e libertà. Ma io vi dico; guardiamoci dai falsi profeti tocca a noi difenderla e la dobbiamo difendere con il nostro lavoro con l'onestà e il rispetto delle istituzioni, con l'osservanza della costituzione, che quei caduti hanno firmato con il loro sangue.

Rimbocciamoci dunque le maniche e tutti insieme, ognuno a secondo delle proprie responsabilità dal più piccolo al più grande, facciamo sì che la nostra Italia sia sempre carrista; chi di slancio ha affrontato l'aggressore, rimanendo ucciso precipitando con il carro nel greto del torrente Parma, non sarà morto invano. Termine la lettera augurando a tutti gli amici carristi un felice raduno, e con la speranza di leggere sul nostro giornale altre lettere di giovani carristi che sò essere numerosi tra la nostra famiglia.

CLAUDIO CALZOLARI

## PREMI DI STUDIO « BOLOGNESI »

Si è svolta la cerimonia di consegna dei premi di studio intitolati ai fratelli Dante e Cesare Bolognesi, messi a disposizione dai genitori rag. Pietro e Isolina Pesci, per i migliori studenti dei licei classico e scientifico.

Alle 10,30 nella chiesa di S. Giacomo è stata officiata una messa in suffragio dei fratelli, autentiche speranze della cultura italiana immaturamente scomparsi; quindi, a palazzo Garbin, alle ore 11,30, si è avuto la consegna dei premi.

L'assessore alla cultura, dott. Carmelino Crea nel ringraziare il rag. Bolognesi per la sua nobile iniziativa ha sottolineato l'importanza del dono da lui e da sua moglie fatto al liceo-ginnasio « G. Zanella » della biblioteca privata dei loro figli. Ha ringraziato altresì le alunne della 1° A, Barettoni, Fanchin e Griffante, per avere sistemato, ordinato e schedato la biblioteca.

Dopo brevi parole del preside, prof. Renato Bortoli, che ha dato lettura della lettera scritta dal S. Tenente Umberto Caputo comandante del plotone in cui militava in Marmarica il sergente carrista Cesare Bolognesi e con la quale rievocava la morte del sottufficiale, avvenuta il 1° dicembre 1941, si è proceduto alla consegna dei premi.

Per il liceo-ginnasio statale « Zanella » sono stati premiati: Gabriella Bernardi, Annalisa Sandri, Mariano Fochesato, Monica Rossi, Lorenzo Rudella, Luigi Reghelin, Maria Sara Barettoni, Carla Fanchin, Caterina Griffante, Paola Pezzin, Gabriella Mendo, Isabella Andriolo, Gianfranco Cavion e Orlando Frigo; per il liceo scientifico: Manuela Comparin, Carla Marchioro, Sergio Milan, Barbara Scolaro, Anna Lista, Daniela Facci, Massimo Pretto, Emanuela Fedeli, Massimo Guzzi, Dino Sella, Caterina Mattielli, Linda Pettinà, Lucrezia Broccardo e Annalisa Pan.



Nella mistica atmosfera del chiostro del PP. missionari Verbiti di Nemi, il tenente carrista Giovanni Corallo — del 1° reggimento Bersaglieri corazzato — si è unito in matrimonio con la leggiadra signorina Alba Sciscio. Ai giovani sposi vivissime congratulazioni e un caloroso benvenuto ad Alba nella grande famiglia rosso-blu.



# A FINALE LIGURE ITALIA - FRANCIA

Nell'entroterra e precisamente a Bardino Vecchio, si è svolta la manifestazione di amicizia Italo-Francese, organizzata dalle Sezioni delle Associazioni Nazionale Carristi ed Artiglieri di Savona e di Finale Ligure, in fraterna collaborazione la delegazione provinciale di Savona e con quella di Finale Ligure dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce.

Da parte francese, presente una rappresentanza di Combattenti di Nizza guidata dal Capitano Benjamin Careac.

Presenti le Autorità di Savona e Finale Ligure con rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche fra le quali facevano spicco quelle dei Carristi ed Artiglieri, la Caduti Senza Croce era presente con un gruppo di aderenti all'Opera e con i Presidenti di Delegazioni, Comm. Giuseppe Massobrio, Cav. Uff. Silvio Lanza, e Sig. Giovanni Lugas, fra le personalità e Autorità notati, il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della Sezione di Parma Col. A Pigozzi; l'ex Comandante del Presidio Militare di Savona Col. G.B. Bortolotto; il Vice Prefetto di Savona Magg. Rosano Matteo; il Presidente della Associazione del Fante di Bergamo 1° Capitano Bergozzi Egidio; il Presidente Provinciale del F.L.N. Savona Magg. Emilio Solari; il Delegato Regionale dell'Arma Carrista Savona 1°



La madrina della Sezione Isola della Scala, Giuliana Padovani, ha dato alla luce una bella bambina, che siamo lieti di presentare tra le braccia della mamma felice. Molti affettuosi rallegramenti.



Manifestazione di amicizia italo-francese: consegna onoreficenze.

Capitano Bertetto Francesco; il Delegato Regionale dei Veterani Sportivi di Vado Ligure Comm. Umberto Delbono; nonché il Commissario della Moto Club di Marsiglia Comm. Giovanni Delpiazzo. Nella chiesa di Bardino Vecchio il parroco don G. Folco ha celebrato una santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre, il pio ricordo è stato accomunato ai Caduti Senza Croce Italiani Francesi. Terminato il sacro rito religioso è stato reso omaggio al Monumento ai Caduti; il trombettiere della Sezione ha eseguito l'attenti, quindi un vecchio Montagnino ha depresso un cestino di fiori alla base del Monumento, il Comm. Silvio Lanza ha pronunciato ispirate parole di circostanza ponendo in risalto il vincolo di fraternità fra Combattenti Italiani e Francesi, ed esaltando il sacrificio di tutti i Caduti ed in particolare quelli dei Senza Croce, ha fatto seguito il Capitano Benjamin Careac ponendo in rilievo l'importanza della manifestazione che dovrebbe annualmente acquistare più vasta risonanza, squilla non soltanto di un insopprimibile vincolo fraterno, ma di pace con giustizia e di progresso nel lavoro produttivo. Alle ore 13, Carristi Artiglieri Combattenti Francesi, amici della Caduti Senza Croce, loro familiari si sono riuniti nella trattoria alpina di Bergallo per consumarvi un rancio ottimamente confezionato e durante il quale vi è stata simpatica e gioiosa ammirazione.

Da parte francese sono quindi state consegnate alcune onoreficenze a ex Combattenti Italiani, mentre il comitato organizzatore del raduno ha offerto targhe e medaglie ricordo a tutti i partecipanti.

La manifestazione si è conclusa lasciando in tutti ottimo ricordo anche se velato di nostalgia, con la reciproca promessa di un incontro nel 1976.

# FIGURE DA RICORDARE

## AVIANO

Si è spento ad Aviano il 28-1-74 il Mar. Magg. Aiut. in congedo Giovanni Limiti. Era nato a Milano nel 1915.

Sottufficiale carrista di elevate virtù.

Durante l'ultimo conflitto combatté col 32° Reggimento carristi Ariete in Africa Settentrionale.

Prigioniero di guerra (6 anni).



Era decorato di 2 Croci al merito di guerra, Croce d'oro per anzianità di servizio, Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Era stimato da superiori ed inferiori per il suo carattere franco e gioviale.

Lascia nel dolore la moglie Virginia ed il figlio Rag. Angelo e tutti coloro che lo avevano conosciuto ed in modo particolare i sottufficiali del suo 132° Reggimento Carri «Ariete».

Ai funerali hanno partecipato il Comandante del 132° Rgt. Carri, il Comandante del Presidio, numerose rappresentanze di Ufficiali e Sottufficiali della Divisione «Ariete», dirigenti ed amici dell'ANCI con il labaro della Sezione di Pordenone.

Un picchetto d'onore ha reso gli onori militari.

## BOLOGNA

E' spirata fra le braccia del figlio, Maria Panzacchi ved. Tartaglia, madre del Consigliere della Sezione A.N.C.I. di Bologna Cav. Guerrino. All'amico carissimo le vivissime condoglianze del Consiglio Direttivo e dei carristi tutti dell'ANCI.

\*\*\*

Il giorno 21 gennaio 1975 è deceduta dopo breve malattia la mamma dell'alfiere della Sezione

A.N.C.I. di Bologna signora Miglioli Giuseppina ved. Monari. All'amico Vittorio vadano le condoglianze del Consiglio Direttivo e dei Carristi dell'A.N.C.I.

## DALMINE

E' deceduto dopo pochi giorni dell'incidente avuto nelle vicinanze di Bergamo, il signor Bertulesi Carlo, zio amatissimo del nostro carissimo amico Carrista Capl. Maggio, Invernizzi Bruno, vice Presidente della Sezione di Dalmine.

Aveva solo 49 anni, con lui subì pure gravi lesioni la sua consorte Amelia, che si trova tuttora ricoverata all'ospedale maggiore di Bergamo in grave condizioni.

Il defunto Bertulesi lascia oltre alla moglie, due figli, uno militare a Roma, e l'altro studente.

Il Presidente della Sezione di Dalmine, con il consiglio, e tutti i Carristi Dalminesi, onorano la memoria, presentando le più sentite condoglianze al caro amico Bruno, ai familiari e parenti tutti.

## PARMA

E' deceduto in Parma il «ragazzo del '99», l'Capitano Dott. Rag. Leopoldo Festi.

Valoroso combattente di più guerre, onesto e cordiale, seppe accattivarsi l'incondizionata stima, la simpatia e l'affetto di quanti lo conobbero. Particolarmente apprezzata la sua opera svolta per molti anni in qualità di funzionario direttivo di un importante Istituto di credito della città.

Sempre sollecito della vita associativa, seguiva molto da vicino l'attività della Sezione presentando spesso a varie manifestazioni.

I Carristi parmensi, addolorati per la perdita di un prezioso amico, porgono alla famiglia le loro più vive condoglianze.



La compianta Maria Panzacchi, vedova Tartaglia.

## SIENA

Abbiamo appreso con notevole ritardo la triste notizia della dipartita del nostro amico ed affezionato carrista Lazzarini Renato.

Ha lasciato alla moglie signora Rina ed il figlio Duccio, il retaggio della sua profonda onestà ed il suo attaccamento al dovere co-



me dimostrò sia nella vita civile che in quella militare quale valoroso Pilota Carrista, nei fronti albanesi ed in quelli dell'Africa Settentrionale.

I Carristi senesi lo ricordano e ne onorano la memoria.

## TRENTO

L'8 marzo u.s., dopo breve malattia è deceduto presso gli Ospedali Riuniti di Verona, il socio sergente Giacomuzzi Mario di anni 33.

Alla signora Lucia, ai figli Mirian Roberta e Guido, alla mamma e fratelli, i carristi della Sezione di Trento porgono sentite condoglianze per la perdita dell'indimenticabile Mario.

## VAL D'AOSTA

E' deceduto il socio carrista Emilio Hugonin di anni 60. La Sezione è intervenuta con labaro ai funerali. Sentite condoglianze.

\*\*\*

E' deceduto il socio carrista Aldo Pompei di anni 49, la Sezione è intervenuta alla mesta cerimonia della sepoltura con il labaro. Da queste colonne i Carristi Valdostani inviano ai familiari i sensi del loro più vivo cordoglio.

## SCOMPARSO A FIRENZE LUIGI GHERARDUCCI VALOROSO CARRISTA

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, che adorava, un valoroso ufficiale carrista fiorentino, Luigi Gherarducci. Combattente in O.M.S., dove fu decorato, rispose ancora all'appello della Patria nell'ultima guerra, partecipando anche alla dura campagna in Africa Settentrionale, con l'VIII battaglione carri M. 13/40 del 132° reggimento della Divisione Corazzata « Ariete ».

Carattere aperto e leale, stimato da superiori, colleghi e carristi — che comandava soprattutto con il suo grande cuore — Gherarducci si comportò valorosamente nel tormentato fronte libico.

Tornato in Patria ed alla vita civile dopo la guerra, si dedicò al lavoro ed alla famiglia con la stessa serietà ed impegno che lo avevano distinto da soldato. La sua scomparsa addolora profondamente quanti lo conobbero e stimarono e lascia un grande vuoto nella consorte Lucia, nella figliola Mariella e nei parenti tutti.

Le più sentite espressioni di sentito cordoglio, ricordando l'amico fraterno, il carrista, l'uomo esemplare.

## LA DOLOROSA DIPARTITA DI GIUSEPPE TRENTADUE COMBATTENTE DI RAZZA

*Colpito da male inesorabile, è deceduto a Bari il maresciallo carrista Giuseppe Trentadue, residente a Modugno.*

*Volontario in O.M.S., dove era stato ferito e decorato, combattente in Jugoslavia, questo entusiasta sottufficiale era accorso al richiamo della Patria anche in Africa Settentrionale, partecipando a quella dura campagna nei ranghi dell'XI battaglione carri M. 13/40 della Divisione « Trieste ».*

*Appassionato della Specialità ed espertissimo meccanico di carri armati, oltre a combattere come capocarro si dedicava infaticabilmente al compito — estremamente difficile e faticoso nei nostri reparti di allora — della manutenzione e riparazione dei carri, lavoro nel quale era considerato, per la sua bravura, una specie di « mago ».*

*Rientrato in Patria e tornato alla vita civile, creò con non pochi sacrifici un'impresa di trasporti, confermandosi quel tecnico e quel lavoratore che si era rivelato sot-*



Nel trentaduesimo anniversario della sua morte in combattimento, a Bordy (Tunisia), per onorare la memoria di Giovanni Cracco, è stata deposta una corona d'alloro da parte delle associazioni d'arma del mandamento. Assistevano alla celebrazione Autorità civili della città e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma con labari e bandiere.

## VERONA

*Nell'apprendere la tristissima notizia della improvvisa dipartita del Generale di Corpo d'Armata Guido Boschetti, prendiamo viva parte al grave lutto che ha colpito*

*to le armi. Carattere aperto e gioviale, era benvenuto e stimato da tutti; legato alla famiglia ed agli amici — tra i quali molti degli ex commilitoni — lascia un grande vuoto con la sua scomparsa.*

*Alla cara signora Tina, che gli è stata sempre vicina nella lunga penosa malattia, ai parenti tutti, le più affettuose espressioni di sentito cordoglio.*

*l'Associazione con la perdita di un Suo illustre Comandante ed eroico combattente.*

\*\*\*

Il 12 aprile u.s. a Poleo di Schio (Vicenza) è improvvisamente deceduto il Caporale carrista Giuseppe Sessegolo, già valoroso combattente in A.S. e pilota del carro dell'allora Sottotenente Viscardo Pigozzo.

Alla signora, ai figli e parenti tutti sentite condoglianze dei carristi in congedo del Veneto ed in particolare dal l' Capitano Pigozzo Presidente Regionale, che ha avuto il caro « Beppino » al suo fianco in guerra.

# RICORDO DEL GENERALE CARRISTA EMILIO IEZZI

*E' scomparso recentemente in Roma Emilio Iezzi, nobile figura di carrista vecchio stampo, di comandante stimato ed amato, di valoroso combattente.*

*Mi presentai a Lui nel lontano 1° luglio 1940 quando, terminato il corso di applicazione, insieme a Colmayer e Lobina caduti poi in A.S. nel gennaio 1941, fui assegnato al Suo III battaglione carri I del 32° reggimento carristi: fu per noi la presa di contatto con i reparti e Lui ci diede, con la Sua parola ed il Suo esempio, la prima impronta di carristi e di comandanti.*

*Venne poi il corso M 13, la costituzione del V battaglione carri M 13/40, la partenza per l'Africa Settentrionale, la lunga e travagliata marcia da Tripoli a Ain El Gazala, il battesimo del fuoco a El Mechili, la triste ma gloriosa fine del battaglione a Beda Fomm: breve storia condensata in quel «diario personale» che, con la Sua dedica, figura tra i cimeli del 32° reggimento carri e del V battaglione, medaglia d'argento al V.M.; tutto descritto giorno per giorno, ora per ora, col Suo stile scarno e privo di retorica.*

*Per onorarne degnamente la memoria ritengo che nulla valga meglio che rileggere una pagina di quel diario, la descrizione dell'ultimo giorno della battaglia di Beda Fomm la cui ricorrenza il 32° celebra ogni anno.*

« FEBBRAIO 7:

« Ore 1 - Il C.te della Brg. Gen. Babini, presente il C.te del raggruppamento carri Ten. Col. Autore, ordina che alla ripresa del movimento verso sud; - il V btg. fiancheggi la colonna a sinistra; - il III btg. (che si è riunito alla Brg. verso la mezzanotte) fiancheggi la colonna a destra.

Il movimento inizia alle ore 2,30; un pl.carri della 1° cp. (S.Ten Testori - 3 carri) è di punta alla colonna della Brg.

Percorso appena qualche km. il carro di testa del btg., sul quale trovasi il Comandante, salta per aver urtato una mina. Altrettanto avviene ad una autovettura 508 armata. Colpi di artiglieria piovono sulla colonna.

Vengono soccorsi i feriti, di cui alcuni in gravi condizioni (gambe e piedi amputati) e sono spinte ricognizioni, al comando di ufficiali, per ricercare i passaggi attraverso il campo minato.

« Ore 5 - Il V btg. riceve l'ordine di cedere al III btg. un pl.carri (S.Ten. Girardi - 3 carri) e di seguire il movimento di tale btg.

Dopo aver percorso ancora qualche chilometro, la colonna si af-

faccia sulla strada asfaltata — altezza km 38 da Agedabia — ed è presa sotto intenso fuoco di artiglieria e di armi controcarro.

I carri del V btg., attraversata la strada, si portano ad est di essa ed aprono il fuoco sui mezzi corazzati nemici che appaiono ovunque, a destra, dietro, avanti, mentre il fuoco dell'artiglieria avversaria aumenta di violenza.

Il combattimento si protrae per circa mezz'ora. Distrutti od immobilizzati quasi tutti i carri (12 su 14), esaurite le munizioni, i superstiti ubbidiscono all'ordine dei Comandanti Superiori presenti (Gen. Bergonzoli, Gen. Babini) di cessare la lotta.

Le perdite subite nei due giorni di combattimento furono: 8 morti, fra i quali il S.Ten Pendibene; 26 feriti, fra i quali 7 ufficiali, su una forza combattente di 9 ufficiali e 75 sottufficiali e carristi.

Rivolgiamo a Lui l'estremo saluto con le stesse parole con cui ha voluto chiudere la dedica del Suo diario:

ONORE AI CADUTI!

VIVA IL 32° REGGIMENTO CARRI!

VIVA IL V BATTAGLIONE!

Michele Girardi

## SCOMPARSO RIGHETTI

Il 14 aprile, colpito, da male incurabile, è venuto a mancare il maggiore carrista complemento Antonio Righetti, che durante l'ultimo conflitto ha fatto parte del IV Btg. Carri M. 13/40 in Albania ed in Africa settentrionale.

La Sua imprevedibile scomparsa ha costernato tutti coloro che Lo conoscevano e ne apprezzavano le impareggiabili doti di cuore e di intelletto ed in particolare gli amici reduci del IV Btg. dei quali divideva intenti ed entusiasmo, prodigandosi lo scorso anno nell'organizzazione in Roma del loro annuale raduno ed aspettava, con giustificata ansia, quello di Trieste.

Carrista appassionato, si sentiva legato all'Associazione ed era un munifico sostenitore del nostro Giornale per il quale, pochi giorni prima del trapasso, aveva voluto

## PER IL NOSTRO AMATO DIRETTORE « FERREA PIASTRA - FERREO CUORE »

Nel suo piccolo..., modestamente, anche il nostro direttore ha avuto qualche mese fa il suo bravo incidente. Operato, inchiodato ed ingessato, aveva ripreso a camminare, ancora non fuori strada..., la piastra applicatagli non è stata però, purtroppo, «ferrea» come il cuore e si è resa necessaria di recente una seconda operazione presso la O.R.M.E.C. (Officina Riparazione Mezzi Corazzati), con sostituzione parti di ricambio, trapianto osseo, ecc.

E poiché, come noto, egli scrive con i piedi..., ha ora alcuni problemi per l'uscita del giornale! Smentiamo comunque le voci che la sede di via Legnano 2/A sia stata trasformata in O.D.F. (Ospedale Dirigenti Fratturati) e che due ufficiali carristi ingessati siano stati visti all'angolo di viale delle Milizie, con organino e piattino!

insistentemente provvedere al versamento dell'annuale contributo.

Alla Signora Jone — che ha vissuto con la morte nel cuore, per le condizioni del marito, ed il sorriso sulle labbra perché Egli non si rendesse conto della gravità del male — ed ai parenti tutti, vadano le condoglianze più sentite del Presidente Nazionale e dei carristi tutti dell'Associazione, nonché l'accorato cordoglio degli amici del IV Btg. e delle loro consorti.

## PROMOSSE D'AMBRA E PACHERA

Il generale di brigata Avv. Giuseppe D'Ambra è stato promosso generale di Divisione.

Il colonnello carrista Giuseppe Pacherà è stato promosso generale di brigata.

Ai due amici, sempre presenti alle manifestazioni veronesi, le più vive felicitazioni (però, la potenza di chiamarsi Giuseppe!).

## TUTTI A FIRENZE IL 27-28 SETTEMBRE

### IL PRESIDENTE AI CARRISTI

Il 27-28 settembre, come già quasi tutti sanno, si svolgerà a Firenze il nostro 7° Raduno Nazionale, che coincide con il 48° annuale della fondazione della Specialità Carrista e con il trentennale della fine, in Italia, del secondo conflitto mondiale, al quale i nostri reparti ed i singoli carristi diedero grande tributo di valore e di sacrificio, sia sui vari fronti che nella guerra di Liberazione.

Sarà un'altra occasione per ritrovarsi, rinnovare la gioia di sentirsi sempre uniti, anziani e giovani, soci della prima ora e nuovi aderenti, reduci e carristi alle armi, sotto il significativo simbolo delle gloriose fiamme rosso-bleu, all'insegna dell'Intatto amore per la Patria.

Vi dò quindi appuntamento per questa adunata, che segnerà un'altra tappa importante nella storia carrista, già così ricca di tradizioni e manifestazioni. Venite tutti, con le vostre famiglie, con i vostri amici simpatizzanti, sempre graditi tra noi; e se dovrete, magari fare un piccolo o grande sacrificio — specie per i più lontani — il riunirsi nella stupenda patriottica città di Firenze, riabbracciare i commilitoni di tante indimenticabili vicende, risentirsi parte di una unica grande famiglia, vi compenseranno delle difficoltà superate, lasciandovi nel cuore il più piacevole ricordo.

**ARRIVEDERCI, DUNQUE, A FIRENZE!**

IL VOSTRO PRESIDENTE  
Gen. Goffredo Fiore

### XIX BATTAGLIONE CORAZZATO IL NOSTRO REPARTO DI ROVEZZANO (FI)

#### ORIGINI E VICENDE ORGANICHE

Costituito in data 20 dicembre 1941 quale XIX Battaglione Carri M/42, in seno al 31° Reggimento Fanteria Carrista, è disciolto l'11 settembre 1943 a seguito di eventi bellici.

Si ricostituisce il 1 maggio 1960, con la denominazione di XIX Battaglione Corazzato.

#### CAMPAGNE DI GUERRA E FATTI D'ARME Seconda Mondiale (1940-1945)

1942: è schierato per la difesa costiera in Toscana nella zona di Piombino.

1943: dopo l'armistizio, opera per tre giorni contro i tedeschi a difesa delle installazioni militari di Piombino.

#### RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

Medaglia di Bronzo — Decreto 6 Marzo 1968

«Si prodigava con uomini e mezzi, in molteplici rischiosi interventi per soccorrere le popolazioni di un centro devastato da una violenta alluvione. Firenze, 4 novembre - 10 dicembre 1966».

## PREPARIAMOCI AL SETTIMO RADUNO

### AMICI CARRISTI

Queste quattro chiacchiere in famiglia hanno lo scopo di invitarvi a partecipare a questa nostra adunata nazionale, del 27-28 settembre p.v. che resterà memorabile.

Parlare di «dovere» per ogni carrista di partecipare al raduno, sarebbe quasi superfluo; sarà invece motivo di piacere e di gioia ritrovarsi tutti, con i nostri familiari ed i nostri amici, e sentirsi partecipi ancora una volta degli stessi sentimenti e delle stesse gioie.

Può sembrare troppo presto per parlare di propaganda per la partecipazione al raduno. Ma il tempo vola, ci saranno i mesi estivi, durante i quali interviene la solita stasi generale; e tutti hanno bisogno di organizzarsi per tempo, tenersi liberi per la data fissata, ecc.

Per tanto occorre iniziare subito un'azione capillare diretta ad informare tutti dello svolgimento del raduno, ad invitarli a partecipare, mettendo in luce come la riuscita di questa particolare adunata sarà fonte di ulteriore considerazione e stima nei riguardi dei carristi italiani.

Il compito ufficiale di propa-

gandare il raduno è affidato naturalmente alle Sezioni. Ma, come sempre, sono i singoli, soci o no, giovani e anziani, il più efficace veicolo di informazione e di convinzione nei riguardi di conoscenti ed amici.

Quindi, fare propaganda tra i carristi, tra amici e parenti, invitandoli a trascorrere il 27-28 settembre a Firenze.

Quanto alla spesa in ogni famiglia si formi un «sottocomitato pro raduno»... con l'attuazione di un fondo particolare, con piccoli sacrifici e versamenti in un salvadanaro a prova di... scasso.

**INTANTO PREPARIAMOCI,  
E SUBITO!**

### TUTTORADUNO

(Stralcio della circolare inviata dal presidente nazionale alle Sezioni)

#### PARTECIPANTI

Possono partecipare al raduno tutti i carristi in servizio ed in congedo ed i simpatizzanti, iscritti alla Associazione, unitamente ai loro famigliari.

DEBBONO partecipare: il presidente di ciascuna sezione, l'alfiere

ed almeno 2 soci di scorta al lavoro. Eventuali difficoltà economiche saranno rappresentate alla presidenza nazionale.

#### SCADENZE

Entro il 30 giugno: carristi, simpatizzanti e famigliari debbono mettersi in nota presso le Sezioni secondo la scheda che pubblichiamo.

Entro il 10 luglio ciascuna sezione invierà alla presidenza nazionale, e per conoscenza al Comitato Organizzatore (A.N.C.I. - Sezione di Firenze - Via Iacopo da Diaceto, n. 3/B) lo specchio numerico dei partecipanti.

Entro il 30 giugno: i carristi che non abbiano potuto prendere contatto con le Sezioni, invieranno direttamente l'adesione, con la scheda, al Comitato organizzatore, all'indirizzo di cui sopra.

#### UNIFORME DEI RADUNISTI

Basco nero-bavero azzurro con fiamme rosse o cravatta rosso-bleu-decorazioni.

#### Cartelli

Ogni sezione dovrà essere provvista di un cartello Cm. 30x60 su fondo bianco e scritta in nero della Sezione (es. ROMA). Non sono ammessi altri cartelli o striscioni.

## FIORI D'ARANCIO

Nella chiesa di S. Paola trasformata in una serra di fiori, hanno coronato il loro sogno d'amore la leggiadra signorina Maria Lucia Nicodemo — diletta figliola del presidente della Sezione di Roma, cav. uff. dott. Domenico — con il signor Roberto Vola, direttore superiore dell'INPS, figliolo del dott. Roberto e di donna Valentina. Testimoni: per la sposa, il dott. prof. Paris Carretta e la pittrice ins. Viviana Eboili; per lo sposo: il dott. Mario Pulcini ed il dott. Alfredo Vola.

Per l'Associazione, erano presenti i due vice presidenti, generali Boldrini e signora e Pintaldi, il presidente della Regione del Lazio, dott. Allegrucci, la gamba ingessata... del gen. Simula, il dottor Cacciatori (con cinepresa...) e signora, il rag. Miciulla e Valeria Foschi. Notati alti funzionari dei Ministeri dei LL. PP., del Tesoro, del Lavoro e dei Trasporti.

Elegantissima la sposa, in uno stupendo abito bianco; molte le belle ed eleganti signore. Viva commozione in tutti, anche nel ricordo della cara mamma di Maria Lucia.

Gli sposi hanno poi offerto un signorile ricevimento nella bella cornice dell'hotel Parco dei Principi, dove sono stati affettuosamente festeggiati.

Gli auguri di rito non sono formali; partono dal (ferreo) cuore e si condensano nella (ferrea) mole dei più sinceri sentimenti, per una dolce e serena felicità.

## NOZZE BIS... A ROMA

Sull'esempio... della figliola del presidente della Sezione, il dinamico ed onnipotente segretario, rag. Giuseppe Miciulla non ha voluto essere da meno « cingolando » a nozze con la graziosa signorina Valeria Foschi. Nonostante i tempi che corrono..., il matrimonio tra un uomo ed una donna può ancora considerarsi un fatto normale! Ma la speciale particolarità di questa unione è che Valeria è una socia simpatizzante della Sezione; che poi la simpatia... si sia fermata sul segretario, non è che una conferma dei sentimenti rosso-bleu della sposa.

Dall'A.N.C.I. le più affettuose felicitazioni; e se non nascono carristi da questa famiglia, da dove mai potrebbero uscire?



## ASSEMBLEA CAPITOLINA

Si è riunita il 31 maggio l'assemblea dei soci della Sezione di Roma, per il rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea — eletti il presidente nella persona del gen. Pintaldi ed il segretario, ten. Zanetti prof. Giovanni — ha ascoltato la relazione del presidente di Sezione, uscente, cav. uff. Nicodemo. Si è quindi provveduto alle votazioni; è stato confermato il consiglio direttivo uscente, fatta eccezione per il cav. uff. Mammocchi (che ha assunto una carica nella Presidenza Nazionale), al cui posto è stato nominato il col. Benedetto Crespina. Per il collegio sindacale, confermati Lo Vasto e Beltrami, terzo sindaco è stato nominato il sot. ten. rag. Giulio Landucci e, supplente, il cap. magg. Salvatore Palaferri.

E' seguito il « rancio carrista », presenti anche il vice presidente nazionale gen. Boldrini e signora, il gen. Camera e signora, il col. Mazzei e signora, il dott. Cacciatori, della

## PASSANO I CARRI ARMATI

*Ai miei superiori,  
ai miei camerati dedico  
affettuosamente.*

*Passano i carri. L'urlo dei motori  
ed il fragore dei cingoli stridenti  
ridestran la campagna dai torpori  
che le dà il sole  
co' suoi raggi ardenti.*

*Il contadino lascia i suoi lavori,  
il bovaro un istante  
i propri armenti,  
la donna la sua casa e corre fuori,  
portandosi con sé i bimbi ridenti.*

*E guardano passar la nuova Italia,  
più attoniti negli occhi  
che nei cuori*

*con una luce che d'amore abbaglia.*

*Poi, mentre ancor laggù  
si sente il coro  
di quei forti metallici rumori,  
lieti e sicuri tornano al lavoro.*

Vittorio Zucchini

*presidenza nazionale e signora. Molta allegria ed affettuoso cameratismo.*

*Ed ora, amici di Roma, al lavoro!*



**CARLINI** Amelio, nell'inviare questa foto con un gruppo di commilitoni del 1° Btg. del 33° Rgt. (1940 - Parma), chiede notizie dei medesimi, e prega scrivere a quanti hanno appartenuto a tale Btg. alla Sezione Provinciale Carristi di MACERATA - Via L. Rossi, 4 - 62100 MACERATA.

## PALERMO

Relatore il Chiarissimo Professore Bonomo dell'Istituto di Storia delle tradizioni popolari, ha conseguito la laurea in lettere EMANUELE CICCARELLI figlio del Presidente Prv.le della Sezione di Pa-

lermo Cav. Prof. Salvatore Ciccarelli.

Al neo dottore, che ha brillantemente dissertato una tesi su: « Angelica nella tradizione letteraria », vadano gli auguri e le congratulazioni più fervide di tutta la Sezione Carrista palermitana.

## MASSA

Si è laureata con il massimo dei voti in pedagogia all'Università degli studi di Genova, la Gent.ma Sig.na Berti Anna Maria figlia del nostro consigliere Umberto.

Alla neo-dottoressa gli auguri più sinceri della nostra Sezione e della A.N.C.I.

## MILANO-FILATELIA

Già in precedenti circostanze, non ultima quella in occasione del Raduno Nazionale di Pordenone, avevamo dato notizia della brillante attività filatelica svolta dal socio della Sezione di Milano CESARE GROGNOLA.

Infatti tutti i Radunisti ricorderanno l'interessante esposizione tematica di francobolli militari.

Con piacere abbiamo appreso la notizia che in occasione della IV<sup>a</sup> Mostra Filatelica organizzata dal Circolo Filatelico A.T.M. di Milano, tenutasi ai primi del Novembre scorso a Palazzo Confalonieri, il nostro Grognola ha presentato la sua tematica « IL CARRO ARMATO NEL FRANCOBOLLO », collezione che ha suscitato particolare interesse fra gli espositori ed i visitatori tanto da

venir premiata con Medaglia d'Argento e pergamena.

Vivissime congratulazioni all'amico Grognola il quale è sempre e ben volentieri a completa disposizione di tutti i Carristi, che si interessano di Filatelia, per notizie, scambi, informazioni varie ecc.

Il suo indirizzo è: Via Amatore Scesa 9, 20135 Milano.

## PER PEDERZINI

Il carrista Giuseppe MENEGAZZI, abitante in Verona, Via G. da Verazzano, 7, ci scrive:

« Dal ns. periodico vedo una foto del mio colonnello PEDERZINI, già comandante del 1° Rgt. di Vercelli, dove allora io ero S. Ten. di Complemento.

Sarei grato se mi facesse recapitare l'unita lettera alla sorella del Colonnello ».

Poiché non conosciamo l'indirizzo della sorella del valoroso ufficiale, preghiamo lei od altri di comunicarcelo.

## VERONA

Il nostro socio Capitano R.O. CEOLA Dott. Costante - cl. 1913 - con D.P.R. 16.8.1974 è stato promosso al grado di MAGGIORE Ruolo d'Onore con anzianità assoluta 13-12-1962.

Sentite congratulazioni.

## ONORIFICENZE

I nostri soci: Serg. Magg. BONA GIUNTI Tullio e Sergente FRIS Roberto per meriti combattentistici, sono stati insigniti dell'Onorificenza Franco-Belga di CAVALIERE.

Affettuose congratulazioni.